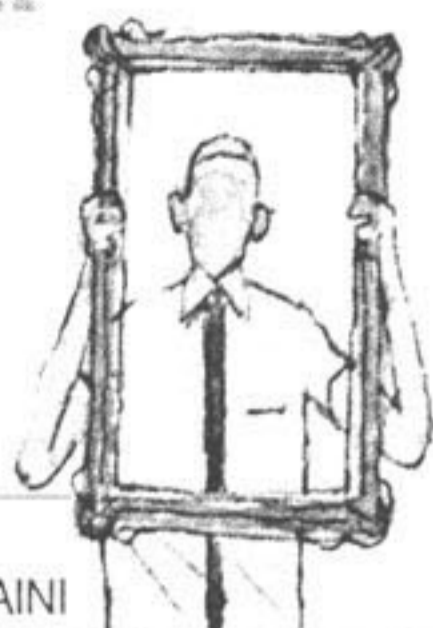


DA VEDERE
IN ITALIAA CURA
DI LUISA SOMAINI

PADOVA

Prosegue l'indagine sulla pittura dell'Ottocento italiano. Dopo le mostre dedicate ad Hayez, Boldini, Signorini, è ora la volta del pittore pugliese, vicino al Verismo e all'Impressionismo. 120 opere, provenienti da raccolte pubbliche e private non solo italiane, ricostruiscono l'attività di un protagonista. Giuseppe De Nittis
Palazzo Zabarella
Dal 19 gennaio

MILANO

Un secolo di fotografie di moda dagli archivi Condé Nast, di New York, Parigi, Londra e Milano. Una selezione degli scatti che hanno fatto epoca, realizzati dai diversi autori della rivista *Vogue*. Tra questi Cecil Beaton, Man Ray, Edward Steichen, Helmut Newton, Mario Testino, Paolo Roversi. Fashion
Fondazione Forma
Dal 18 gennaio



ROMA

Ultimi giorni per visitare la mostra dedicata all'artista, recentemente scomparso. Animali coloratissimi convivono con le combustioni di Burri e i tagli di Fontana. Marotta mette in scena il suo zoo di sagome ritagliate, compiendo un esercizio sulla collezione del museo. Gino Marotta
GNAM
Fino al 27 gennaio

NAPOLI

La mostra è dedicata all'artista, nato in Arkansas nel 1940. La sua ricerca si basa sull'analisi dei concetti cardine della cultura, lasciando all'oggetto la capacità di raccontare la sua storia. Tra questi, i principi di monumentalità celebrativa, permanenza e universalità di architettura e scultura. Jimmie Durham
Palazzo Reale
Fino al 27 febbraio

Roma/1

Nei disegni di Cattaneo
il rigore del minimalismo

CARLO ALBERTO BUCCI

Nella *Fontana* del 1935 per piazzale Camerlata a Como i cerchi alternati a sfere che li tengono in bilico sono l'opera di Cesare Cattaneo che incarna perfettamente il difficile equilibrio tra razionalità e sentimento, arte e architettura. Realizzata con il pittore Mario Radice, la *Fontana di Camerlata*, nel 1936

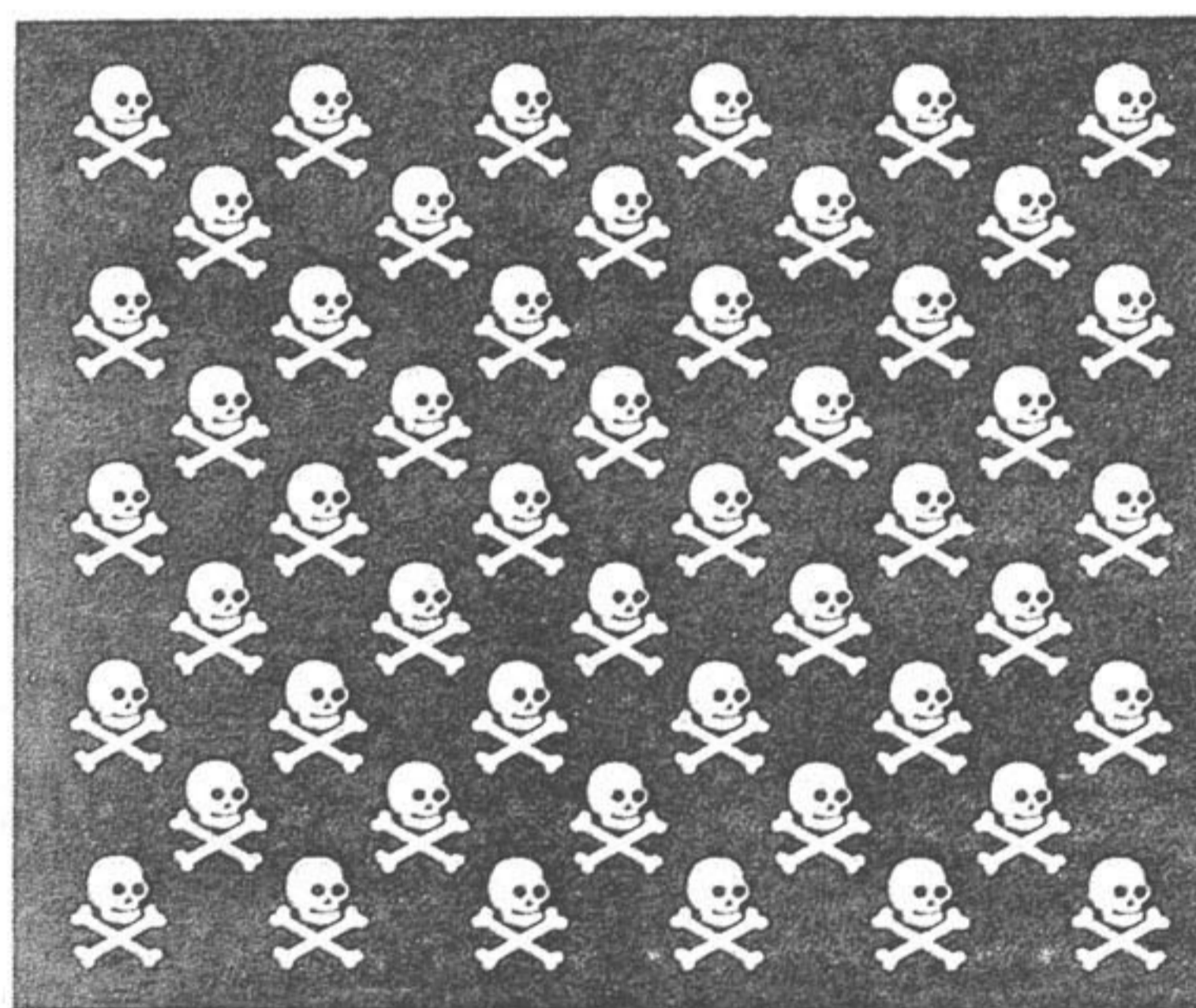
riproposta in piazza Sempione a Milano per la Triennale, preconizza l'essenzialità del minimalismo. Ma i disegni che ne sono alla base - schizzi carichi di furor grafico - dimostrano la tensione ideale di



un progetto teso alla "polidimensionalità". È, questo, il concetto cardine del pensiero di Cattaneo cui a Roma l'Accademia di San Luca dedica fino al 2 febbraio una bella mostra, aperta per i 100 anni dalla nascita (nel 1912 a Como). Sono 160 i disegni che il curatore Pierre-Alain Croset ha selezionato per illustrare otto anni di lavoro prima della prematura scomparsa, a 31 anni, del giovane architetto che fu protagonista del razionalismo lombardo e dell'astrattismo comasco. Cattaneo ha lasciato molti progetti incompiuti - quale lo studio per una *Torre réclame* (nella foto) - e alcuni esemplari edifici: l'Asilo Garbagnati ad Assago, la Casa d'Affitto a Cernobbio, il Palazzo dell'Unione lavoratori a Como. Ma ha lasciato anche i *Dialoghi d'architettura* (1941) che, come *Eupalinos* di Paul Valéry, mettono in scena le certezze e i dubbi di due personaggi fittizi, Giuseppe e Giovanni. Le domande sull'integrazione tra le arti sono l'appello più originale - e ancora inascoltato - di Cattaneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma/2

Il murales dadaista
del vietnamita Danh Vo

U.S.A. SURPASSES ALL THE GENOCIDES

KUBLAI KHAN MASSACRES 10% IN

SPAIN MASSACRES 10% OF AMERICANS

JOSEPH STALIN MASSACRES 5% OF

NAZIS MASSACRE 5% OF OCCUPIED EUROPEANS AND 75% OF EUROPEANS

U.S.A. MASSACRES 6.5% OF SOUTH VIETNAMESE & 75% OF AMERICANS

FOR CALCULATIONS & REFERENCES WRITE TO: P.O. BOX 180, NEW YORK

FLUXUS